

«Noi pendolari in attesa dei treni nuovi Ora viaggiamo senz'aria condizionata»

Bologna, la Regione: «Entro 2 anni arriveranno 75 convogli»

■ BOLOGNA

L'ASSESSORE regionale ai Trasporti Raffaele Donini si compiace (un'altra volta): l'appalto per la costruzione di nuovi treni regionali, appena affidato da Trenitalia ad Alstom e Hitachi, dovrebbe portare in Emilia-Romagna 75 convogli già nei prossimi due anni. «Grande soddisfazione» per la gara da 4,5 miliardi di euro. Aggiunge Donini: bene per chi viaggia e anche per l'Alstom, che aveva già annunciato licenziamenti. Condivide l'entusiasmo? È cauto Giuseppe Poli, presidente Crufer, il coordinamento dei comitati che dà voce ai 150mila pendolari in movimento ogni giorno sulle linee della regione.

«ALLA FINE sarà una soluzione ottimale. Ma il problema è arrivare vivi alla scadenza! Vuol dire la metà del 2018, ormai lo sappiamo. Più che ripetere annunci, sarebbe meglio impegnare tutte le forze che abbiamo per abbreviare i tempi dell'attesa. La Regione ha lavorato negli anni precedenti per arrivare a questo traguardo. E i risultati ci sono anche perché è cambiata la politica nazionale». In altre parole, Donini s'avvantaggia

dall'aver avuto Peri come predecessore e oggi Delrio al governo? Poli ride: «In effetti...». Per ora è stata anticipata la consegna di Etr 350 e Vivalto.

ERA GENNAIO, a Bologna arrivò anche il ministro dei Trasporti. E la Regione spiegò il piano che a cascata avrebbe portato benefici a tutti. Persino alla famigerata Mo-

L'ASSESSORE DONINI

«Grande soddisfazione per la gara da 4,5 miliardi Bene anche per l'Alstom»

dena-Sassuolo, finita più volte sotto la lente dei grillini. «L'assessore spieghi a che punto sono gli appalti per i lavori di miglioramento, annunciati come imminenti quasi un anno fa», incalzava a maggio la consigliera a Cinque stelle Silvia Piccinini. Che oggi conferma: «Nulla di nuovo». E nemmeno sono arrivati i due ALe 582. A gennaio la Regione scriveva: «Entreranno in servizio entro giugno in sostituzione del materiale più vecchio». «Ci sono ancora problemi autorizzativi -

chiarisce Poli -. Perché parliamo di convogli Trenitalia su una linea Fer a gestione Tper. Una linea che continua ad essere la peggiore della regione. Convogli vecchi, anche di sessant'anni. Gli ALe poi ne hanno quaranta...». Le altre tratte nella lista nera sono tutte reggiane: Reggio-Ciano, Reggio-Sassuolo, Reggio-Guastalla. Come mai questa patente negativa? «Quelle linee non sono mai state ammodernate, vale per i convogli e per le rotaie - chiarisce il portavoce dei pendolari -. Sono infrastrutture Fer, ferrovie Emilia Romagna, gestite da Tper».

IN QUESTI giorni di caldo torrido Poli - che è anche responsabile Trasporti di Federconsumatori in Emilia Romagna - si sente poi ripetere spesso da chi viaggia la protesta classica: aria condizionata rotta. «Vale ad esempio sulla linea di Piacenza, la mia - racconta -. A maggio ci avevano garantito che era tutto a posto, che avevano fatto tutte le manutenzioni possibili. Ma il problema è che in tante vetture gli impianti sono stati adattati, i convogli magari hanno decine di anni... Così oggi un po' tutti rincorrono gli Stadler, i treni nuovi. Perché lì l'aria funziona».

Rita Bartolomei



C'è anche
la lista nera

**La linea peggiore
è la Modena-Sassuolo
Molto critiche
le tratte del Reggiano**